

La FeralpiSalò rincorre la salvezza con la spinta degli uomini più esperti

Zaffaroni punta molto sulle qualità anche umane di Ceppitelli, Fiordilino, Martella, Letizia, La Mantia

Serie B

Enrico Passerini

SALÒ. Essere i più giovani, ma puntare sull'esperienza. È il paradosso della FeralpiSalò, il club di serie B con la storia più recente che sta cercando di raggiungere la salvezza sfruttando le conoscenze di chi questa situazione l'ha già vissuta.

Il punto. Mancano sei giornate al termine della regular season e i gardesani (31 punti) si trovano a due lunghezze dai play out (Ternana a quota 33) ed a quattro (i 35 di Cosenza, Bari e Spezia) dalla salvezza diretta. Considerati i punti che ci sono ancora in palio, 18, la permanenza in categoria può essere raggiunta tranquillamente, ma in questa volata finale la FeralpiSalò non ha più possibilità di sbagliare.

Un mezzo errore i verdeblù lo hanno appena fatto: in vantaggio 2-1 con il Cosenza, Pizzignacco e compagni si sono fatti infilare in velocità, permettendo ai calabresi di raggiungere il 2-2. Dei potenziali tre punti la squadra di Marco Zaffaroni ne ha conquistato solamente uno, che ha praticamente mantenuto immutata la situa-

zione rispetto alla partita precedente, ma con una gara in meno da giocare.

Protagonisti. Da qui alla fine le disattenzioni peseranno sempre di più: è per questo motivo che il tecnico dei leoni del Garda si affida al pacchetto di esperienza che ha in dote. Di questo gruppo facevano parte anche Camporese, Parigini e Sau, scelti ad inizio stagione per fare un salto di qualità. I primi due sono sperò stati ceduti in gennaio, mentre l'attaccante sardo è sostanzialmente fuori rosa.

Sono così rimasti in cinque i giocatori d'esperienza, diventati la colonna vertebrale della squadra.

Il primo è Bruno Martella, che con il Cosenza ha festeggiato le duecento presenze in B. Nelle ultime due stagioni il difensore abruzzese, trentadue anni il 14 agosto, si è salvato con la Ternana. In passato però ha militato anche nel Crotone (promozione dalla B e poi storica salvezza in A nel 2016/'17) e nel Brescia, con il quale ha giocato anche un anno (2019/'20) nella massima serie.

Schierato terzo di sinistra, risulta spesso tra i migliori in campo e nello spogliatoio è un trascinatore //

C'è poi Luca Ceppitelli, centrale classe '89, tra i protagonisti della clamorosa risalita del Venezia nello scorso campionato, trascinando i lagunari dalla zona play out ai play off di B, sconfitti poi nel primo turno dal Cagliari. In carriera però conta anche cinque salvezze consecutive in A proprio con i sardi, dal 2016 al 2021. Dopo aver smaltito i vari infortuni, ora sta dimostrando tutto il proprio valore nello scacchiere di Zaffaroni.

Come quinto (sia a destra sia a sinistra) c'è invece il trentatreenne Gaetano Letizia, che prima di arrivare a Salò ha giocato da protagonista cinque anni a Carpi e cinque a Benevento tra A e B. Titolare nelle ultime quattro gare della Feralpi, può risultare decisivo in questa volata.

Il faro del centrocampo verdeblù è Luca Fiordilino, che è più giovane rispetto agli altri (è del '96), ma che ha alle spalle una carriera di rilievo, con 6 campionati di B e uno di A. L'impresa più grande, nel 2023, con la maglia del Südtirol, neopromosso in cadetteria che ha chiuso al sesto posto, eliminato nei play off dal Bari.

Infine c'è il bomber Andrea La Mantia (ex Lecce ed Empoli), che a maggio compirà trentatré anni: reduce dall'amara retrocessione in C con la Spal, si sta riscattando e, pur non avendo giocato con continuità, ha realizzato sette reti, superando le cinque di un anno fa.

Da loro Zaffaroni si aspetta in questo finale di stagione le zampate decisive per raggiungere l'obiettivo salvezza. //

L'ex rondinella è fra i trascinatori dello spogliatoio e sabato scorso ha festeggiato la gara numero 200 in serie B



A testa alta. Il palermitano Fiordilino, a Modena con la fascia da capitano, è il faro del centrocampo salodiano

Out Di Molfetta e Balestrero: il capitano vicino al rientro

Dal campo

SALÒ. Al di là dell'ovvia amarezza per un successo svanito nel finale, la gara contro il Cosenza non ha lasciato problemi di carattere fisico nei giocatori della FeralpiSalò, tornati in campo ieri pomeriggio per preparare la gara di sabato (calcio

d'inizio alle 15) all'Arena Garibaldi-Antonetani di Pisa.

Nessuna novità per Di Molfetta, che è già da qualche giorno al lavoro per cercare di ritrovare la condizione ideale dopo l'infortunio accusato lunedì scorso a Cremona: l'obiettivo è sempre quello di rientrare in campo nel match dell'1 maggio contro il Brescia, ma saranno gli esami della prossima set-

timana a far capire se il recupero prosegue al meglio.

A parte anche Balestrero, che invece spera di essere almeno convocabile per la sfida di Pisa: il giocatore ligure si è fatto male nel match del 3 marzo a Piacenza contro la Sampdoria ed ha quindi già saltato tre gare, quelle vinte a Modena e Cremona, quella persa in casa con il Parma e pareggiata sabato con il Cosenza.

La squadra torna in campo questa mattina, mentre venerdì pomeriggio partirà alla volta di Pisa. //